

con rara esattezza ed accordo nelle evoluzioni e ne' colpi della finta battaglia; e certo il merito è grande nel compositore d'averli in tal guisa educati.

Un altro ricco e immaginoso ballabile è quello dell'orgia nella tenda d'Oloferne. Incomincia da alcuni fantastici gruppi, col giuoco di certe larghe fasce, e vasi di fiori, recati da fanciulli. Quelle fasce tendendosi, e piegando in fogge e disegni diversi, i vasi qua e là collocandosi, formano, insieme colle persone, altrettanti vaghissimi aspetti. Seguono le danze belle per varietà di figure, di linee, per l'ottica malia de' colori destramente maneggiati; come allora che tra la fila degli uomini passan le donne d'un colore, mentre di subito n'escono quelle d'un altro, sì che par che d'improvviso si trasformino. Il *Pratesi* è veramente pittore.

Ma fra tante belle cose, il ballo ha una macchia solenne: la *Fioretti*, quella vispa, infaticabile ballerina, al pubblico sì gradita, e sì festeggiata, non ha se non un solo passo a due. Ben è vero ch'ella ne fa nuove e mirabili pruove; ma ciò è poco al desiderio, e si vorrebbe vederla di più. L'agilità, quegli